Anno XLIII — Venerdì 12 marzo 1909 — Conto corrente con la posta — N. 61

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

VERSO LA CONFERENZA

Roma, 21. — La nota della Serbia alle potenze prelude una nuova fase della questione balcanica.

La Serbia dice alle potenze, fra cui l'Austria-Ungheria: io non domando nulla, nè compensi territoriali, nè economici, mi rimetto alla equità e giustizia delle potenze europee.

La *Tribuna* questa sera rileva che, sebbene tutte le questioni balcaniche della conferenza non siano risolte e la diplomazia non abbia ancora trovato il modo di conciliare le ragioni della conferenza con quelle del diritto, pure non si sa vedere come l'Austria possa oramai rifiutare agli Stati che firmarono il trattato di Berlino il diritto di dare una sanzione collettiva ai risultati di quelle trattative dirette che secondo l'intesa precorsa fra Vienna e Pietroburgo, ed accettate da tutte le altre potenze, dovevano appunto preludiare alla riunione di una assemblea di registrazione.

La *Tribuna* nota altresì che basta leggere il testo della nota mandata dal ministro degli esteri russo al governo serbo e quello della nota successivamente spedita dal ministro degli esteri serbo alle grandi potenze per convincersi che le ultime gravi difficoltà sono state eliminate e che il lavoro che resta a compiere alla diplomazia è più di carattere formale, che sostanziale.

La *Tribuna* così conclude:

« L'Europa è sopratutto bramosa e bisognosa di pace. Consci perfettamente di questo stato d'animo, noi abbiamo concluso per l'impossibità di una guerra quando più fervevano i timori, ed i propositi di una conflagrazione più si raccoglievano. Concludiamo oggi sicuramente per la riunione non lontana ed efficace della conferenza, mentre sembra ancora dubitarne.

« Noi non dubitiamo più, perchè ci sembra ripugnante alla logica, ripugnante alla lealtà dell'Austria-Ungheria, repugnante allo stesso interesse dell'impero austriaco, l'idea che il barone di Aehrenthal, non pago dei trionfi finora ottenuti, voglia mettere l'Europa nella dura condizione di scegliere fra la sua dignità ed il suo amore di pace, anzichè adoperarsi, in quanto è da lui, ad agevolare, con una accondiscendenza da forte, una parte di quell'opera diplomatica che, per il lieto fine della crisi balcanica, resta ancora da compiersi. »

La nomina di Gorio e Villa a senatori
Il tatto del Re

Torino, 11. — I giornali unanimi si compiacciono della nomina a senatori degli on. Villa e Gorio. La *Stampa* scrive che l'atto del Re che seguì fulmineamente l'errore del corpo elettorale verso i due decani della Camera, suona dovuta riparazione. La *Gazzetta del popolo* dice che il Re ha voluto anche questa volta essere interprete fedele dell'anima popolare italiana; nel modo stesso immediato, con cui ha dato sanzione alla nuova dignità parlamentare, ha detto al popolo che l'onore di Tommaso Villa è intatto.

Per le onoranze a Villa si sono riuniti negli uffici della *Gazzetta* alcune egregie persone ed hanno deliberato di raccogliere in volume i più importanti discorsi parlamentari di Villa, preceduti da uno studio che rievochi la vita politica dell'illustre uomo e che nel prossimo aprile ci sia una grande dimostrazione popolare in onore di Villa.

13 mancate proclamazioni

Roma, 11. — Il *Giornale d'Italia* rileva che per le violenze, o per incompiute operazioni elettorali, o per accordi dei presidenti dei seggi, non è avvenuta la proclamazione degli eletti nei seguenti tredici collegi: Roma 4.o, Firenze 4.o, Fano, Amalfi, Pescina, Sulmona, Reggio, Caulonia, Conversano, Gioia del Colle, Minervino Murge, Militello e Noto. Gli atti di questi tredici collegi sono stati inviati alla Camera. Intanto all'apertura mancheranno i rappresentanti di questi tredici collegi.

L'Estrema non avrà 100 deputati

Roma, 11. — Per ora si ha un totale di 71 deputati d'Estrema. Per i ballottaggi poi, si prevede la vittoria dei socialisti Sarfatti, Casalini, Bossi, Caperle, Bonomi, Musatti, Chiesa, Nofri, Calda, Baldini e Bocconi. E dei repubblicani: Pozzato, Viazzi, Mirabelli, Bonopera e Baldi. Dei radicali: Pavia, Murri, Ellero, Severini. In tutto, quindi, l'Estrema risulterà composta di oltre 90 deputati con prevalenza notevole del gruppo socialista intransigente.

I progetti dell'on. Casana tutti ripresentati

Roma, 11. — L'*Esercito Italiano* annuncia che il ministro della Guerra on. Casana presenterà ai due rami del Parlamento della nuova legislatura tutti i disegni di legge che erano già prima alla Camera ed al Senato alla data della chiusura della ventiduesima legislatura.

Zuffe e rivolverate a Zagabria

Zagabria, 10. — Ieri notte sulla piazza Zrinyi scoppiò una zuffa fra alcuni membri della lesione di Starcevic ed i dissidenti del partito starceviciano. Questi ultimi avevano tenuto ieri, in occasione del loro odierno congresso di partito, una riunione preparatoria. Durante le collutazioni, violentissime, furono sparati anche, a quanto si dice, trenta colpi di rivoltella. Il legale Csolijes rimase ferito nella regione del cuore e lex-deputato Petricic gravemente colpito alla coscia.

Tre persone furono leggermente ferite da sassate e da colpi di «box». Agli spari accorse una squadra di squadra di guardie di polizia, che separò i contendenti. Una guardia fu ferita alla testa. Furono operati tre arresti. Sono in corso ulteriori rilievi.

LA CRISI DELLA CARNE

(*Nostra collaborazione*)

I varii giornali che si occuparono e si occupano dell'argomento entrarono ad esaminare la cosa con vedute affatto diverse l'uno dall'altro. Forse troppo diverse e quasi con programma prestabilito di voler persuadere gli altri delle propria preventiva opinione.

Per quanto riguarda il Friuli noi abbiamo pure la crisi della carne, sebbene le circostanze speciali di produzione e commercio avessero — in qualche momento — fatto ritenere possibile un rinvilio anzichè un rialzo di prezzi. — Infatti in seguito a pochissimi casi di afta di 7, 8 mesi fa, fu chiusa la nostra esportazione di vitelli per Trieste e per il Goriziano. Centinaia e centinaia di capi andavano mensilmente all'estero provenendo d'ogni parte della nostra provincia, si macellavano in gran parte appena oltre il confine (a Visco) quindi proseguivano per Trieste.

Una grandissima quantità di animali provenienti dalla Bosnia, dall'Ungheria, dalla Croazia, dalla Serbia entrarono in provincia di Udine, la maggior parte in solo transito, ma certo anche taluni qui si trattennero e anche si macellarono.

Coll'ognor crescente sviluppo della industria del caseificio, si va aumentando la preferenza — nelle stalle — a tenere vacche e giovenche piuttosto che bovi e giovenchi, quindi produzione più facile di vitelli. Altro argomento che spiegherebbe una certa pletora in questa produzione. Eppure la carne è sempre a caro prezzo!

Dalla Serbia si importano anche le carni macellate. Varie ditte di Udine, Pordenone, Sacile (e altre piazze, in provincia pure) introdussero carne buona, ottima, e fu strano che si sia voluto muovere una certa guerra a quella produzione ottima, distogliendo i macellai di continuare l'introduzione.

La concorrenza non è a favorirsi, sentenziò qualcuno e si volle imporre che negli esercizi di vendita si esponessero dei cartelli: *qui si vende carne proveniente dalla Serbia* per porla in evidenza come meno buona d'altra.

E' vero che questa carne i macellai vendevano a prezzo di averne essi il vantaggio anzichè il consumatore, ma poichè stava per sorgere la concorrenza fra venditori, il compratore poteva averne vantaggio.

Così ci siamo tenuti sempre nella circostanze le più sfavorevoli per il compratore, poichè non sostenendosi la concorrenza fra chi vende, pagano tutti caro quelli che acquistano.

Un'altra circostanza concorse. Erasi un po' troppo lasciato correre riguardo il trasporto di animali macellati senza controllo e garanzia alcuna. Si è voluto che i vitelli macellati in montagna viaggiassero con certificati regolari previa visita sanitaria.

Questa visita valse a limitare il trasporto in città e luoghi circostanti di vitelli troppo immaturi, e quest'anno mancò così quella abbondanza di vitellini giovanissimi che si vendevano... anni fa, oltrechè nelle macellerie, anche in banchetti, specialmente nel cortile dell'ospitale vecchio. Il provvedimento — non v'ha dubbio — fu assai giovevole nei riguardi della sanità, ma concorse ancor esso a far pagare di più la carne anche in periodi nei quali abitualmente si aveva una certa cuccagna.

A queste ragioni evidenti dobbiamo aggiungerne altre. Il grandissimo rincaro delle verdure, così che, a conti fatti, si è dovuto convenire, dalle brave massaie, che in famiglia è sempre più economico far bollire la carne nella pentola anche quando la carne si paga cara e... quest'anno carissima. Perchè anche ogni altra cosa è cara!

Il dott. Prato di Felizzano e Quattordio nel *Veterinario di campagna* esamina pure la questione della *crisi della carne*, ma fa una discussione molto generale, mentre avrebbe fatto meglio a riguardarla con speciale applicazione a Felizzano e Quattordio. Avvisa egli sulla grave questione, con proposte di riforme a metodi. Così egli ritiene che si vende troppo presto il vitello da latte. Potrebbe aver ragione, ma — almeno per noi friulani — non la ha quando giudica troppo giovani i vitelli di 120, 150 chilogrammi. Egli soggiunge: « Nel breve periodo di 365 giorni destinano al macello 4 soggetti, mentre invece, se con metodi razionali ne allevassero due soltanto, avrebbero pari compenso, offrendo per il consumo carneo un quantitativo eguale ai quattro, migliore in qualità perchè più formata, più gustosa e per conseguenza più igienica ». E, senz'altro, egli vorrebbe un provvedimento per il quale si vietasse la macellazione dei vitelli con un peso vivo inferiore ai 200 chilogrammi.

L'egregio dott. Eugenio Prato avrà perfettamente ragione a Felizzano e Quattordio, ma noi non possiamo a meno di rimanere sorpresi che si possa ritenere un simile provvedimento da generalizzarsi. Addio il nostro rinomato vitello arrosto che tanto più lo si gradisce in quanto sia tenerino, E come si potrebbe pretendere che un vitello di quattro, anche 5, anche 6 settimane, di provenienza dalla Carnia, dal Canal del Ferro, dalla Val Cellina pesi vivo 200 chilogrammi quando lo si destina alla macellazione! Ma il vitello di quell'età non ci soddisferebbe come vitello.... ne come manzo.

Poichè l'egregio dott. Prato si rivolge a cattedre ambulanti, ad associazioni veterinarie perchè si faccia propaganda per la sua raccomandazione, così noi, persuasi che non dapertutto sono gli stessi gusti, ben volentieri ci associamo nel desiderare che i vitelli si consumino non troppo immaturi, ma se destinati alla macellazione ben ci giungano di un mese di età, pesino quello che pesano, perchè sono troppo diverse le varietà e le razze perchè col dato del peso si possa stabilire la maturanza assoluta o relativa.

R.

Vienna patria intellettuale degli italiani!

Vienna, 10. — Nel discorso pronunciato dal presidente dei ministri Bienerth nell'odierna seduta della Camera dei deputati, fu accennato anche alla questione universitaria.

« Il disegno di legge — disse il ministro — sulla facoltà giuridica italiana tende a sciogliere una grave questione di dissidio nazionale, che produsse già gravi effetti Esso assicura agli studenti di nazionalità italiana nella stessa metropoli dell'impero un diritto di indigenato spirituale e intellettuale ».

La questione forestale in Italia
e il prossimo convegno di Bologna

Grandi passi ha fatto l'Italia nostra sulla via della civiltà e del progresso in questo ultimo cinquantennio: e così oramai l'agricoltura e le industrie sue si sono avviate sulla strada di quel primato che i nostri maggiori s'auspicavano.

Ma fra tanto bene v'è pur del male, e gli sforzi di ogni buon italiano, anzi dell'Italia tutta, devono mirare a toglierle: ed una remora appunto a tal desiderato progresso, remora tanto più dannosa quanto più remota e continua negli effetti, è quella rovina dei boschi e dei monti protettori, quell'inaridirsi delle acque feconde; contro la quale l'Italia per il passato ha creduto troppo costoso il riparare, ma ora al fine sta accorgendosi come il tempo dei necessari ripari sia venuto a scanso di maggiori guai, rovine di monti e paesi, frane di alluvioni catastrofiche, isterilimento di terre, avversità di climi, incertezza e scomparsa di quel « carbone bianco » su cui l'Italia industriale fa tanto conto, che del paese nostro farebbero un deserto similmente a quello che è avvenuto per quella Mesopotamia, un tempo sì feconda e doviziosa.

Rotto infatti è stato alfine l'improvvido sonno degli italiani, inconsapevoli della rovina delle selve protettrici e dell'inaridimento delle acque feconde: ed è col compiacimento di veder più riconosciuta la bontà dell'opera nostra e col grato animo dell'insperato sussidio, che noi facciamo plauso alle autorevoli voci le quali hanno destato i dormienti e li chiamano ai necessari ripari.

E questa fioritura d'avvisi e consigli ed in Parlamento, e su per le gazzette e riviste e con discorsi pubblici, tanto più vantaggiosa torna, perchè ottima preparazione a quel Congresso Forestale Italiano da tenersi in Bologna l'anno venturo; il quale Congresso dovrà pur essere pietra miliare nella storia delle foreste e dei monti italiani, segnando la fine della barbarie e delle rovine passate ed il principio della riforma e del risorgimento loro avvenire; tanto necessario a quella grandezza della terza Italia che tutti noi dobbiamo volere.

Perchè ogni opera di riforme forestali italiane abbia da tornare efficace e feconda, deve esserle preparatrice e compagna un'opera di educazione nazionale ed in particolare delle popolazioni montane, per la quale ognuno sia convinto di quello che Oliviere di Serres diceva or son tre secoli: « forêts et prairie sont pour la région santé et richesse ». Non solo, ma occorre pure un'opera di preparazione tecnica per la quale il proprietario di boschi, compreso anzi più lo Stato, impari che ol-

IL DIVORZIO AGLI STATI UNITI

Matrimoni che durano un'ora!
Strabilianti motivi di divorzio
O il tabacco o la moglie!

Il popolo americano è un popolo giovane, che sembra destinato a meravigliarci in tutto e che certo non perde nelle mille ed una chineserie delle formalità un tempo prezioso e meglio utilizzabile.

Fin dalla più tenera infanzia gli americani degli Stati Uniti sono educati nel sentimento delle responsabilità individuali e delle difficoltà della vita. Diventati adulti, gli uomini come le donne sanno prendere delle pronte decisioni ed in tutte le circostanze della vita danno prova di grande energia.

E' noto con quale rapidità si possano contrarre matrimoni in America. Per questa ragione certamente i divorzi vi sono altresì cosa facilissima; lo provano i seguenti aneddoti che riportiamo da giornali americani e che sono di una autenticità indiscutibile.

Recentemente il signor Wise, un ricco industriale californiese, maritava la sua unica figlia ad un giovane banchiere, di bella presenza e possessore di una fortuna rispettabilissima.

Celebrata la cerimonia, la comitiva si recò in un ristorante di primo ordine dove era pronto un sontuoso pranzo, ma quale non fu lo stupore della sposa e dei presenti nel vedere rientrare il marito — che aveva chiesto di uscire per un momento — barcollante e con tutti i segni di una ebbrezza pronunciata.

A tutta prima la sposa lo credette malato e gli corse incontro:

— John, che avete? — gli domandò con inquietudine.

— Nulla: ho bevuto il mio solito bicchiere di Wisky. Non c'è nulla di male in questo non è vero?

La moglie lo guardò con occhi stupiti:

Ma come? — domandò — tutte le sere voi bevete questo?

— Si, mia cara: il Wisky e l'amore saranno per sempre le mie passioni!

E il giovane banchiere tentò di abbracciare sua moglie, ma questa lo respinse con un marcato gesto di sprezzo. Senza perdere un istante, dopo aver acquistata la triste certezza che su marito si ubbriacava tutti i giorni, la giovane sposa prese una risoluzione e volgendosi ai testimoni, li pregò di tornare con lei davanti all'ufficiale di Stato Civile.

Un'ora era appena trascorsa ed in quell'ora la giovane donna si era ammogliata ed... aveva divorziato!

Non meno veridica è la storia di quella donna di 73 anni che cedendo alle istanze di un vecchio lupo di mare lo sposò. Poco dopo essa venne a domandare il divorzio, adducendo, per scusa che suo marito masticava tabacco.

— Ma non ve ne eravate accorta prima? — domandò il giudice alla buona vecchia.

— Avevo ben veduto che masticava sempre qualche cosa, ma ho creduto fossero delle pastiglie pettorali.

Il marinaio, chiamato a sua volta, dinanzi al giudice, confessò che masticava tabacco e da oltre cinquanta anni.

E difatti, anche mentre parlava col giudice, si vedeva le sue guancie gonfiarsi alternativamente. Neanche il rispetto dovuto al tribunale di stato civile aveva potuto far desistere il buon uomo dalla sua abitudine.

— Che voi mastichiate tabacco da oltre cinquant'anni o da ieri soltanto, questo poco importa. Bisogna scegliere tra il vostro tabacco e vostra moglie.

Ed il vecchio rinunziò... alla moglie che aveva sposata soltanto il mese precedente ed alla quale non era ancora abituato....

Ma un'altra prova che i giudici di America sono indulgentissimi in fatto di divorzio si ha in questo terzo aneddoto, avvenuto nella scorsa estate a Baltimora.

Un mattino, una giovane donna, si presentò dinnanzi al giudice dichiarando di voler far divorzio perchè gravemente offesa dal marito.

— Offesa? ed in che? — chiese il giudice.

— Oh! in modo gravissimo, signor giudice: nientemeno che mio marito si è fatto tagliare la barba!

— Non vedo come facendo questo, un uomo possa offendere la moglie — replicò il giudice.

— Eppure è proprio così ed è semplicissimo. Io sono giovanissima e mio marito, quantunque giovane anche lui aveva, grazie alla sua barba, un aspetto abbastanza grave per inspirare un rispetto necessario ad entrambi. Ora sembra un piccolo biricchino: non ha più nulla di serio e, per conseguenza, neppure io. Non è difficile comprendere che un uomo destituito di ogni prestigio non può essere mio marito.

Un tanto ragionamento bastò a convincere pienamente il giudice che, senza accordare alla barba incriminata il tempo di rinascere diede immediatamente causa vinta alla moglie, ammettendo la grave ingiuria da lei subita.

Altre coppie di sposi divorziarono per inezie ancor maggiori.

Una donna ottenne il divorzio perchè suo marito tornava a casa dopo le dieci di sera e le parlava, svegliandola mentre dormiva.

Un'altra a Boston, diede per tutto motivo — e vinse la causa — l'antipatia che le ispiravano i parenti di suo marito.

Un marito, a Filadelfia, ottenne a sua volta il divorzio per il fatto che sua moglie si alzava ogni notte sul far del mattino, si vestiva e poi si metteva a suonare il piano.

Ed il bello si è che — a divorzio proclamato — la moglie disse di avere fatto ciò per stancare la pazienza di suo marito ed indurlo a chiedere quel divorzio che non riusciva a trovar motivo di chiedere essa stessa.

tre l'abbandono o il taglio rovinoso del bosco, vi è una silvicoltura che di esso bosco fa una fonte perenne di lucro e di gravami. E come per l'agricoltura nostra il problema era ed è in parte ancora non solo di istruzione, ma di credito; così per la selvicoltura occorrerà provvedere pure che il bisognoso proprietario di boschi si trovi difeso contro le tentazioni dell'avido speculatore.

**

Così Bologna, ospitale e docens ancora una volta, avrà il vanto di accogliere tutti quei volonterosi che in alto od in basso si preparano a tale opera altamente nazionale della redenzione montana; e da Bologna partirà quel monito, che risveglierà la nazione tutta e quel consiglio che ispirerà il tanto aspettato legislatore e riformatore dei monti e dei boschi italiani.

Ma a preparare e favorire un'opera — che sarà per l'alpicoltura in generale, quello che fu in altro modo la celebre e benefattrice «Inchiesta Agraria» per l'Agricoltura italiana — occorre il concorso illuminato e volonteroso di ogni parte d'Italia, dalle Alpi matrici di minacciose fiumane, agli Appennini brulli ed abbandonati della Basilicata.

E già alla voce di raccolta lanciata dalla Società Emiliana «Pro Montibus et Silvis» per un Congresso Nazionale Forestale, hanno risposto i più bei nomi del mondo politico e scientifico offrenti la loro cooperazione, il loro appoggio. Sono centinaia di notabilità fra le quali figurano 7 tra ministri e sottosegretari di Stato, oltre 20 senatori, più di 70 autorevoli deputati, alti funzionari governativi, notissimi professori dei nostri maggiori istituti.

Asterischi e parentesi

— Gli assaggiatori di the.

Uno dei più lucrosi mestieri in certe provincie della Russia ed anche in Cina è quella degli assaggiatori di the. Questi raffinati degustatori non fanno altro che bere da mattina a sera le differenti infusioni che sono sottoposte al loro giudizio di... bocca. Essi devono, per raggiungere la perfezione nel loro mestiere, sottomettersi ad un regime di vita molto severo. Sono loro vietate certe vivande e non possono sorbire mai liquori alcoolici.

Tale i degustatori di vino, (dei quali i più celebri sono i tedeschi) l'assaggiatore di the sorseggia appena il liquido, filtrandolo quasi tra lingua e palato lentamente.

Dopo qualche tempo di pratica finisce per riconoscere senza fallo il paese di origine e l'annata del raccolto. Presso a poco sono le qualità ed i meriti che il Gorenflot di Alessandro Dumas esigeva da un buon bevitore. Però il degustatore di the non è meno di quello del vino o dei liquori soggetto a terribili malattie. Il suo destino è terribile. A lungo andare si produce nel suo sangue una grave intossicazione: la sensibilità s'iperirofizza e se non si cura energicamente, presto diventa pazzo.

Nondimeno, per i lauti guadagni, il mestiere di assaggiatore di the è molto apprezzato da coloro che vogliono procacciarsi una comoda esistenza con poco sforzo di fatica.

Ma uno di questi degustatori, ravveduto a tempo, ha scritto delle memorie e delle impressioni sul suo mestiere, che egli chiama tuttavia arte, interessantissime anche dal punto di vista scientifico.

Dal lato pratico è notevole la raccomandazione che egli fa ai bevitori di the, specialmente dei paesi caldi (e l'Italia è compresa nella lista) di non abusare di tale aromatica bevanda, perchè loro procurerebbe infallibilmente gravi disturbi psichici e nervosi, con conseguenze più o meno fatali a seconda la resistenza dell'individuo troppo devoto al samovar.

**

— Gli aeroplani di madre natura.

Dopo le recenti fortunate esperienze di aeroplani gli uomini pensano di essere stati i primi animali ad utilizzare il principio dell'aquilone per volare; ma, dice la *Revue*, hanno torto marcio. Prescindendo dagli uccelli e dai pipistrelli, il cui volo è misto, esistono dei mammiferi che sono dei veri aereoplani semplificati.

Tale sarebbe lo scoiattolo volante di Norfolk, marsupiede dotato di una membrana aliforme ch'esso apre a guisa di paracadute allorquando deve balzare su un albero troppo lontano da quello in cui si tiene appollaiato.

In tal modo gli riesce di raggiungere una pianta lontana 25 (od anche 30 metri, saltando solo da un'altezza di dieci metri. Oltre ciò questa bestiola può dirigersi mediante la coda lungo il corso della sua navigazione aerea. Certamente non sono voli che possano battere quelli dei Wright, ma per una bestia che non può pagarsi il lusso di un motore non c'è male!

**

— Perchè ride?

Un signore dall'aria seria e dignitosa siede su una delle panche del giardino pubblico, cava di tasca un giornale e ben presto si sprofonda nella lettura. Ma di lì a poco finisce per essere seccato dalla presenza di un monello che lo guarda fisso con aria canzonatoria.

— Ma insomma? che cosa vuol dire questa impertinenza, che c'è da ridere?

— Per ora niente; ma ci sarà da sbelličarsi quando si alzerà in piedi. Quella panca è stata colorita mezz'ora fa.

**

— Per finire.

— Sai che vogliono disporre per legge che, in caso di sinistri cagionati da un automobile, si arresti non più lo «chauffeur», ma il proprietario?

— Sì, l'ho sentito; ma, per conto mio ho già bell'è provveduto. Inscrivo l'automobile a nome di mia moglie.

Cronaca provinciale

Da RESIA

La grande nevicata — Il servizio postale — I terribili effetti di una valanga — La fame

Ci scrivono in data 11:

Siamo ancora bloccati da quasi tre metri di neve e dalle valanghe che hanno ostruita la strada carrozzabile numerosissime.

Il servizio postale vien fatto percorrendo il fiume Resia lungo le sponde, con continui pericoli e forti difficoltà.

In Uccea ci sono quattro metri di neve. Sopra una casa piombò una valanga che seppellì cinque persone e ciò ancora il due del mese corr. alle 2 ant.

Mancano notizie più precise. Impossibile arrivare colà. Incomincia a sentirsi la fame, giacchè si calcola che con 500 abitanti non vi sarà in quella frazione che 50 kg. circa di farine.

Ad ogni modo vi terrò informati

D.

Da MANIAGO

I danni della neve nei paesi della montagna

Ci scrivono in data 10:

Giungono notizie dei gravissimi danni cagionati dalle straordinarie nevicate degli scorsi giorni nei paesi posti fra i nostri monti.

A Barcis la neve si elevò all'altezza di m. 2.85 e per uscire da alcune case si dovettero fare entro la neve delle scalinate alte 4 metri.

La Giunta comunale di Barcis ancora domenica fece cominciare i lavori di sgombro sulla strada che conduce a Montereale, ma dopo mezzogiorno il lavoro divenne inutile e pericoloso, cominciando a rovesciarsi le valanghe.

Andarono completamente distrutte quattro stalle. Fortunatamente, finora almeno, non vennero annunciati danni personali.

**

A Erto si ebbe freddo intenso, quale non si ricorda da molti anni e neve in quantità grandissima. Gli abitanti delle frazioni abbandonarono le loro case, perchè tutte erano in pericolo, e tre vennero travolte dalle valanghe, non vi fu nessuna vittima. Si temono danni maggiori dalle pioggie che, sciogliendo le nevi, faranno precipitare nuove valanghe e straripare i torrenti.

Da TARCENTO

Incendio — Arresto

Ci scrivono in data 10:

Verso l'una di questa notte le campane di Tarcento, Billerio, Aprato e Coia suonarono a storno come avviso d'un grande incendio, invece si trattava d'una piccolissima casa, di Ermacora Giuseppe. I primi ad accorrere sono stati i tarcentini che formarono subito catena per l'acqua; così in poche ore l'incendio fu domato con un danno di lire 2000 assicurato con la Metropole. Però sarebbe bene che il Comune provvedesse se non altro dei tubi di gomma per farli servire a spegnere gl'incendi giacchè l'acquedotto passa per tutte le vie, e d'estate servirebbero a bagnare le strade che qui abbondano di polvere tutt'altro che igienica.

Dopo l'incendio il nostro maresciallo condusse in prigione una certa Zaina Anna di Buia, divisa dal marito, perchè molestava una famiglia con pretese ridicole. Si venne a sapere poi che le sue facoltà mentali sono molto squilibrate e perciò fu oggi rimpatriata.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

I disastrosi effetti della valanga di Vuezzis

Ci scrivono in data 11:

Verso le 4.30 ant. del 2 corr. una enorme valanga, precipitata dalle cime del Neval, raggiunse la frazione di Vuezzis nel comune di Rigolato, facendo scuotere tutte le case quasi fosse una scossa di terremoto; gli abitanti rimasero terrorizzati per parecchi minuti. Vennero distrutte 4 stalle con tutto il foraggio appartenenti a Bolla di Sopra, fratelli Durigon, G. B. Gussetti e Michele della Pietra.

Furono inoltre sfondate le porte e le finestre della casa del Durogon; la neve portata dal vento nelle stanze raggiunse l'altezza di un metro.

Numerosi coperti di caseggiati rimasero danneggiati, e vennero divelti oltre cento alberi da frutta.

Si calcola che la valanga abbia causato circa L. 7000 di danni.

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 12 Marzo ore 8 Termometro +4.5
Minima aperto notte +3. Barometro 745
Stato atmosferico: vario Vento S.E.
Pressione: calante Ieri: piovoso
Temperatura massima: +6.4 Minima: +4.
Media: +5.28 Acqua caduta ml.

Le elezioni in Friuli

Collegio di Palmanova-Latisana

Come si presenta la lotta

Badino i giornali indipendenti di Venezia di non servire alla precoce vanità d'un giovane quasi forastiero, che è affatto impreparato alla vita pubblica, e non ha per sè che i milioni ereditati.

Coloro che hanno guidato e guidano questo giovane non potevano fargli fare peggiore figura.

Quando i suoi agenti di Precenicco, d'accordo con due o tre altre persone mancanti di scrupoli e audaci (attenti ai mali passi signori sensali!) gli offersero la candidatura, egli, comprendendo che non poteva e non doveva mettersi a competere con gli altri candidati: il liberale Solimbergo e il democratico Feder, mandò un telegramma di rinuncia in favore di Solimbergo.

Ma il suo comitato non lo seguì: va bene, dissero i sensali, egli rinuncia, ma se il popolo lo vuole votare, noi non possiamo impedirlo.

Così è avvenuto il primo voto, anzi vuoto per lo Hierschell.

Proclamato il ballottaggio i suoi agenti corrono a Venezia a trovarlo e lo costringono ad accettare: ed egli ora si è gettato nella lotta. Egli veramente, no. Perchè non sa dire due parole: e c'è un pertichino, non più che ventenne, che lo porta in giro e dice:

«Questo signore che vedete qui è il vostro candidato barone Hierschell. Siccome per l'emozione non può parlare, così vi dirò io come la pensa».

Non s'era vista mai nel Friuli e forse anche in Italia una commedia elettorale simile!

Non vogliamo oggi strappare le tende di certi diètroscena: ma vogliamo dire sì, che il candidato Hierschell, ha a Udine un pied' a terra al *Crociato*, e andò a cercare alleati al giornale il *Paese*! E questo getta molta luce sulla disinvoltura di lui e dei suoi agenti.

Ora è possibile che trovi fortuna una simile candidatura in un collegio del Friuli? — E contro un uomo del valore, della rettitudine dell'on. Solimbergo, al quale gli avversari più accaniti di ieri annunciano che daranno il voto, per protestare contro la corruzione, per impedire un'elezione che sarebbe avviliente e getterebbe una nota di ridicolo e di disprezzo sul Friuli?

Come dicemmo l'altr'ieri, non è più l'ora dei discorsi: bisogna rintuzzare questo tentativo di sopraffazione e salvare l'onore del collegio col nome caro stimato ed amato di

GIUSEPPE SOLIMBERGO

Detraendo

Il *Gazzettino* dice che il conte Hierschell ha diramato il proprio manifesto ai suoi elettori in cui espone il suo programma. Egli sostanzialmente dice che, detraendo (*sic*) dal contegno che possa avere dinnanzi (*sic*) all'attuale Ministero sosterrà la necessità di difender il confine e difenderà gli interessi agrari e del Collegio alla Camera.

Ma che detrazione dal contegno dinanzi (*sic*) all'attuale Ministero! La detrazione, caro *Gazzettino*, avviene da un'altra parte.

Collegio di Tolmezzo

I liberali facciano il loro dovere

Ci scrivono da Paluzza, 10:

Per quanto gli avversari dell'on. Valle facciano gli spavaldi e si tengano certi della vittoria di questa vallata, possiamo fin d'ora assicurare che la posizione dell'on. Valle è ottima.

Da ogni parte del Canale ci giungono continue notizie rassicuranti, e da ciò si arguisce facilmente come gli elettori benpensanti si siano ricreduti da una momentanea infatuazione politica.

Sarà un'altra prova della sveglia tezza ed intelligenza dei Carnici.

Occorre che anche gli elettori che risiedono fuori del loro Comune, accorrano domenica e votino compatti pel nostro Gregorio Valle, uomo onesto e dell'ordine; di quell'ordine che devono desiderare tutti i più sinceri liberali.

Metodo di propaganda che disgusta

Ci scrivono da Ampezzo, 10:

Quella maniera di esercitare la propaganda usata dai fautori dello Spinotti ha invero disgustato anche parecchi suoi proseliti. Figuratevi che si va dicendo che l'on. Valle intende ritirarsi, che non si ripresenta più e si arriva persino, agli ignoranti o per dir meglio, più credenti, a dir loro che il Valle è morto! Bugie tutte, che dimostrano sempre più il sistema punto corretto anzi losco degli avversari del degno nostro onorevole.

Da parecchi paesi del contado ci giungono invece notizie rassicuranti della indubbia riuscita dell'on. Valle Gregorio a dispetto degli adoratori del sol dell'avvenire.

Soprafazioni partigiane

Ci scrivono da Ampezzo 11:

E' doloroso segnalare al pubblico un fatto che se vale a dimostrare la disgregazione del partito socialista in Carnia, non tornà però ad onore dei socialisti di questa regione.

E' doloroso, lo diciamo francamente, il constatare come in questi templi di libertà e tolleranza si sia scesi in Socchieve ad impedire ad un loro compagno, che qualcuno si ostinse a chiamare rinnegato, di tenere una pubblica conferenza, — e notate che il suo dire non era certo a favore dell'on. Valle.

Ed eccoci al fatto: Mameli Marioni che chiamano fedifrago, doveva tenere una conferenza al solo scopo di illuminare gli elettori sul significato della lotta, conferenza che non avrebbe quindi nè direttamente nè indirettamente attaccato nè questo nè quel candidato. Ebbene un gruppo di socialisti-anarchici scalmanati patrocinatori dello Spinotti, gli ha impedito di occuparsi e pur troppo ci si racconta sono anche passati a minaccie contro il loro compagno.

Questo fatto inaudito nella pacifica Carnia, ha indignato tutti e ci viene assicurato che parecchi, i quali non concorsero domenica p. p. alla votazione o tiepidi o incuranti concorreranno col loro voto a far trionfare dall'urna il nome di

GREGORIO VALLE

Due parole agli elettori carnici

E' possibile che ciò avvenga? Che la buona forte, operosa popolazione della Carnia sia rappresentata alla Camera da un socialista?

E' possibile che i liberali d'ogni gradazione, anche la più avanzata, non comprendano il pericolo d'una rappresentanza socialista, non intravvedano la ripercussione disastrosa che avrebbe nel Friuli e dapertutto, vicino o lontano, dove vivono i carnici e onorano col lavoro sè stessi e la patria?

Ma non può la Carnia patriottica che Giosuè Carducci ha esaltato in versi immortali, non può non deve la Carnia, fedele antica custode del varco, contro lo straniero che armato alle porte s'accampa, essere rappresentata da chi ha nel suo finale programma l'abolizione delle patrie, da chi fa incessante opera demolitice delle nostre istituzioni liberali, da chi non vede nel nostro valoroso esercito che una spesa improduttiva?

Non si tratta qui delle persone: sono due persone rispettabili tanto l'uno che l'altro dei candidati; ma si tratta dei principii fondamentali, sui quali poggiano la famiglia, la società, la patria.

Si tratta di sapere se la Carnia deve essere rappresentata all'assemblea nazionale da uno che non riconosce le istituzioni plebiscitarie o da un vecchio, fedele, operoso amico, stato sempre devoto alle istituzioni e alla patria.

Quest'elezione, lo ricordino tutti i nostri amici liberali, ha un'importanza straordinaria per la Carnia: dal suo esito dipenderà l'avvenire prossimo del paese. Vincerà il socialista? Ed entrerete in un periodo di sempre più viva e deleteria agitazione.

Vincerà il costituzionale? E potrete confidare di ricondurre la popolazione verso la calma operosa, verso la concordia.

I liberali amici nostri di Tolmezzo e di tutti i canali, gli elettori carnici che sono qui e altrove residenti facciano domenica il dovere verso la società e la patria!

Il ballottaggio incredibile e assurdo

Per mostrare, non sappiamo più se l'audacia o la leggerezza, dei fautori della candidatura sfortunata dell'on. Riccardo Luzzatto, che il presidente pochissimo pratico del seggio ha voluto mettere in ballottaggio, mentre era irremissibilmente caduto, riportiamo questi giudicati:

**

«Quando due soli sono i candidati, entrambi notissimi nel Collegio, si può ritenere che gli elettori i quali scrivono solo il cognome d'uno dei candidati intendono votare per quello cui siano già portati con maggiore specificazione altri voti, quantunque altri cittadini collo stesso cognome sieno iscritti nelle liste (25 febbraio 1890 Caltanisetta, Minolfi).

**

«Fra più persone inscritte nelle liste, che portano lo stesso nome e cognome, i voti devono attribuirsi a quello che è candidato, sebbene nella scheda non si trovino indicate tutte le qualità della persona eletta (C. D. 25 giugno 1880).

**

Il 29 giugno 1896 per quella di Novara II, il 21 dicembre 1880 per quella di Tropea, il 27 marzo 1877 per quella di Lanciano, nel novembre 1874 per quella di Teramo la Camera decise che se anche ci sia nel collegio altro elettore di nome e cognome uguale al candidato, le schede si devono computare a questo, quando egli abbia *girato il collegio*, presenziato adunanze, tenuti discorsi, mentre l'altro omonimo *non abbia posta la sua candidatura.*

Il nostro nuovo romanzo

Domani intraprenderemo la pubblicazione d'un nuovo romanzo intitolato:

PASSIONE DEVASTATRICE

Invitiamo tutti i nostri lettori e specialmente le gentili lettrici a non perdere l'occasione d'un'attraente lettura.

Per la fiera di San Giorgio

La corsa di resistenza

Il giorno 21 aprile p. v. avrà luogo un grande *raid* per cavalli di qualunque razza ed età sul percorso Udine, Cividale, Nimis, Tarcento, Magnano, Ospedaletto, S. Daniele, Udine.

I cavalli dovranno percorrere complessivamente chilom. 104,300.

Il primo dei cavalli attestato avrà la coppa d'argento dono della ditta Francesco Minisini.

Il primo arrivato dei cavalli montati avrà la coppa d'argento, dono del sig. Loser Janos proprietario della fonte Palma di Budeors in Ungheria.

Ecco i premi in denaro: I. premio L. 400, II. L. 300, III L. 200, IV. L. 100.

UDINE E IL FRIULI PER I FRATELLI di Calabria e Sicilia

Per gli orfanelli della Calabria

Domenica prossima alle ore 16 1/2 nel salone del Patronato femminile, via Ronchi, mons. Liva darà relazione del collocamento degli orfanelli in Polistena di Calabria e della visita da lui fatta, a nome del Patronato, ai paesi devastati dal terremoto. Sono pregati di intervenirvi tutti coloro, che concorsero alla pesca di beneficenza pro Patronato e Calabria-Sicilia.

Servizio ferroviario ripreso. A completamento delle notizie ieri comunicatuci dalla Camera di commercio del riattivato servizio sulla linea Udine-Pontebba, aggiungeremo oggi che l'istradamento dei treni di lusso continua per la via di Cormons, come continuano a seguire lo stesso istradamento tutte le vetture dirette ad eccezione del *cours waggons Roma-Vienna*, via *Pontafel*, che resta limitato come ora a *Venezia*.

«Avvertesi che la linea Pontafel Tarvis è riattivata per il servizio viaggiatori internazionali che riprende da oggi normale istradamento da Pontebba. Resta sempre limitata a Pontebba loco il trasporto merci.»

L'appalto della Spilimbergo-Gemona. L'appalto per la costruzione del primo tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona è rimasto aggiudicato alla ditta De Marchi col ribasso di una percentuale di lire 10,30.

Scuola popolare superiore. Stasera alle ore 20.30 seconda lezione del prof. G. Feruglio sul tema: *Le carte geografiche e topografiche loro uso pratico a tavolino e sul terreno* con proiezioni.

Ferito alle dita. All'ospitale venne medicato l'operaio Pravisani Isidoro di anni 19 abitante in via Ronchi 107, che riportò accidentalmente una ferita lacera alle dita pollice ed indice della mano sinistra; ne avrà per oltre 10 giorni.

Un renitente alla leva che si costituisce. Proveniente da Innsbruck e qui inviato da quel consolato, si è presentato ieri all'ufficio di vigilanza urbana il coscritto Valle Pietro di Leonardo d'anni 21 di Urbino (Pesaro), per essere consegnato al Consiglio di Leva.

Furto di carbone. Quale sospetta autrice di furto di due quintali di carbone in danno della Ditta Dormisch venne arrestata certa Antonia Formis, maritata Simeoni, abitante in via del Pozzo.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Co. Marianna Rinoldi Valentinis Mantica: Capitano Italico Rubbazzer L. 5, Romano co. Antonio e famiglia 20, Carlo Marzuttini 2, G. e G. f.lli Pecile 5.

D'Aronco G. B.: G. e G. f.lli Pecile 5.

signora Venier di Villasantina: Biagio Pecile 5.

Giusto Venier: Cav. Leonardo Rizzani 20.

Silvestri Giovanni: Doretti avv. Giuseppe 2, Doretti dott. Virginio 2, De Poli Angelo 2, Citta Ernesto 2, Cuttini Francesco 2, Borghese dott. Ubalbo 2, Furlani dott. Isidoro 2, Bevilacqua Domenido 2, Battocletti Antonio 2, Suzzi Ferrante 2, Doretti Emilio 2, Tamburlini Antonio 2, Santi Ernesto 2, Ditta E. Mason 2, coniugi Ridomi 2.

Stampetta Martinuzzi Italia: B. Pecile 5.

Tommasini Pietro: Politi Odorico 1.

Alla « Società Protettrice dell'Infanzia » in morte di:

Calligaris di Tolmezzo: G. Tam e C. 2.

Co. Marianna Rinoldi Valentinis: Marcotti Giulio e famiglia 5, co. Giulio di Caporiacco 10, Brandolini Maria 2, Giulia Peloi Poli 2, co. Anna ed Antonino di Prampero 20, Ida Rinaldini Arioi 25, Adele Luzzatto 10, march. Paolo e Costanza di Colloredo 10, Pagani Camillo 2.

Silvestri Giovanni: I cognati Panada Enginolfo, Ferrari prof. Federico, Bonvecchiato Alessandro, Borgherini Scarabelli Giuseppe, Bonvecchiato dott Gustavo e famiglia 150; Fratelli Clain 1.

Brandolini Filippo: Blasoni Maria 2, Teresa Cargervino 50, Giovanni Marchi 1.

Italia Stampetta Martinuzzi: Anna Del Torre Fracasso 1, Giuseppe Zanini 1.

Offerte alle Scuole professionali:

La nobile signora Vittoria Del Torso per onorare la memoria della sua venerata Mamma, offre L. 50. La Banca cattolica L. 75. L'avv. G. Caisutti L. 5 in morte del fratello dell'avv. Feruglio. Alba Rinoldi Capsoni e Marzia Rinoldi Frangipane L. 50 per onorare la memoria della defunta loro Mamma. I consiglieri, sindaci ed impiegati della Banca cattolica L. 50 in morte della signora Italia Martinuzzi; Petronio Maria L. 1 in morte di Brandolini Filippo.

Pel Ricreatorio popolare femminile, in morte di G. B. D'Aronco, la famiglia nobile De Monari offre L. 2.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

La serata della Mariani

Questa sera serata d'onore della signorina Teresa Mariani con programma interessante. Si darà la brillante commedia di Paulton *Niobe* e la commedia in un atto di A. Dumas: *Una visita di nozze.*

Domani verrà dato il dramma di Bisson *La sconosciuta.* Nuovo per l'Italia. Domenica: *Fernanda* Lunedì *Il Re.* Acclamata novità di De Flers, De Carillavet e Orena.

CRONACA GIUDIZIARIA

In Tribunale

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella seconda quindicina di marzo:

Martedì 16. — Marcucci Cesare, libero, furto qualif., testi 6, dif. Della Schiava; Lamonaca Mario, detenuto, furto qualif., testi 4, dif. id.

Mercoledì 17. — Marescalchi Calogero, libero, oltraggio, testi 4, dif. Conti; Prosdocimo Antonio, det., furto semplice, testi 1, dif. id; Di Barbara Umberto, det., furto qualif., testi 2, dif. id.

Venerdì 19. — Giordani Amadio, lib., diffamazione, testi 3, dif. Zoratti; Franz Michele e C., 2 liberi, mali trattamenti, testi 9, dif. id.

Sabato 20. — Banchig Carlo, libero, minaccia con arma, testi 2, dif. Contini; Della Vedova Primo, libero, minaccia con arma, testi 5, dif. id.; Infanti Giuseppe, libero, appropr. indeb., testi 2, dif. id.

Martedì 23. — Gervasi Gioachino e C., 5 liberi, calunnia, testi 2, dif. Cosattini ed altri.

Mercoledì 24. — Pittia Luigi e C., 2 det. 2 lib., contrabb. in unione, testi 4, dif. Colombatti e Comelli; Sebastianutti Luigi, det., furto qualif., testi 1, dif. Colombatti.

Sabato 27. — Morandini Raffaele e C., 2 liberi, oltraggio, testi 4, dif. Driussi; Bier Maria, libera, contrabb., dif. Ballini; Zorzenone Silvia e C., 2 libere, contrabb., testi 2, dif. id.; Zanuttig Maria, libera, contrabb., dif. id.; Peraoglia Maria, lib., contrabb., dif. id.; Marcuzzo Giuseppe, libero, lesione volont., testi 3, dif. id.

Martedì 30. — Bellitto Gioachino, lib., contrabb., dif. Bellavitis; Bront Luigi, libero, violenza, appello, dif. Brosadola; Orlandi Pietro, libero, oltraggio, appello, dif. Bellavitis; Monterisi Leonardo e C., 2 liberi, minacce, appello, dif. id.; Biasizzo Valentino, libero, minacce, appello, dif. Mini; Sbroiavacca Gustavo, detenuto, lesione volontaria, testi 2, dif. Bellavitis.

Mercoledì 31. — Nistri Emilio, libero, appropr. indeb., testi 2, dif. Cosattini; Ciprandi Umberto, libero, furto qualif., testi 2, dif. id.; Treppo Antonio, libero, lesioni, appello, dif. Tassini.

ULTIME NOTIZIE

Una interpellanza dell'on. Brunialti

Roma, 11. — L'on. Brunialti ha presentato queste interpellanze: « Chiedo d'interpellare il Governo sui criterii ai quali intende ispirare la nostra politica estera specialmente nelle relazioni colle potenze centrali e sul necessario completamento delle nostre difese terrestri e marittime ».

« Chiedo d'interpellare i ministri degli esteri e della marina sul delitto di alto tradimento perpetrato recentemente a Venezia, sulle conseguenze che ne possono derivare alla nostra difesa e sulla parte in essa avuta da governi amici ».

A proposito di questo losco e grave affare i giornali pubblicano che si è sulla strada di iscoprire complici e manutengoli dello spione arrestato.

L'aspra lotta a Venezia

Venezia, 11. — La lotta qui continua animata, come nei primi giorni, e viene anche combattuta con fervore da ambe le parti.

E' impossibile oggi fare previsioni.

Nel III collegio, dopo la sdegnosa rinunzia dell'on. Fradeletto, i socialisti avevano deciso di mantenere la candidatura Todeschini, ma avendo l'unione Democratica riproclamata la candidatura del Fradeletto, i socialisti hanno ritirata quella del Todeschini.

Le dimissioni di Tittoni

Roma, 11. — L'ufficiosa *Agenzia Italiana* pubblica: « Circola con insistenza la voce che l'onorevole Tittoni, ministro degli Esteri, abbia rassegnate le proprie dimissioni e che queste siano state accettate. A noi risulta che tale notizia è per lo meno prematura ».

Nuove scosse a Messina

Messina, 11. — Sono stati ieri avvertite qui tre forti scosse di terremoto sussultorio fortunatamente brevi, accompagnate da boati e un'altra scossa assai forte si è avuta la notte scorsa verso le ore 2. Il tempo è sempre cattivo.

Rivista settimanale dei mercati

Settimana dal 1 al 6 marzo (dazio compreso)

Cereali		al quintale	
Frumento		da L. 29.25	a 29.60
Granoturco nostrano		» —.—	» —.—
» bianco		» 15.75	» 16.35
Cinquantino		» 15.50	» 16.10
Avena		» 21.25	» 21.75
Segala	all'ettolitro	» 17.50	» 18.—
Sorgorosso	»	» 7.—	» 7.40
Legumi			
Fagiuoli alpigiani		» 30.—	» 33.—
Fagiuoli di pianura		» 21.—	» 28.—
Patate		» 8.50	» 10.—
Castagne		» 11.—	» 14.—
Riso			
Riso qualità nostrana		» 40.—	» 45.—
Riso qualità giapponese		» 34.—	» 38.—
Burri			
Burro di latteria		» 280.—	» 290.—
Burro comune		» 235.—	» 260.—
Formaggi			
Formaggi da tavola (qualità diverse)		da L. 155.—	a 225.—
Formaggio montasio		» 210.—	» 240.—
» tipo comune (nostr.)		» 160.—	» 190.—
» pecorino vecchio		» 325.—	» 340.—
» lodigiano		» 290.—	» 320.—
» parmigiano		» 290.—	» 315.—
Carni (all'ingrosso)			
Carne di bue (p. m.)		da L. —.—	a 172.—
» di vacca (p. m.)		» —.—	» 155.—
» di vitello (p. m.)		» —.—	» 130.—
» di porco (p. m.)		» —.—	» 113.—
Pollerie		al chilogr.	
Capponi		da L. 1.40	a 1.70
Galline		» 1.45	» 1.75
Tacchini		» 1.30	» 1.75
Anitre		» 1.20	» 1.40
Oche		» 1.25	» 1.40
Uova	al 100	» 8.—	» 9.—
Salumi			
Lardo		» 160.—	» 180.—
Strutto		» 150.—	» 170.—
Foraggi			
Fieno dell'alta I qualità		» 7.25	» 8.50
» » II »		» 6.60	» 6.80
» della bassa I qualità		» 6.—	» 6.10
» » II »		» —.—	» —.—
Erba spagna		» 7.—	» 8.40
Paglia da lettiera		» 5.25	» 5.60
Legna			
da fuoco forte (tagliate)		» 2.50	» 2.70
d. id. (in stanga)		» 2.20	» 2.60

GRANI. — Martedì 2 Furono misurati ett. 61 di granoturco.

Giovedì 4. — Ett. 212 di granoturco e 62 di cinquantino.

Sabato 6. — Ett. 630 di granoturco e 151 di cinquantino.

Mercati quasi nulli causa il tempo cattivo.

Suini e ovini (giorno 4)

Nullo — causa il cattivo tempo.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 11 marzo 1909

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.75
» 3 ½ % (netto)	»	103.15
» 3 %	»	72.50
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	364.—
» Mediterranee 4 %	»	507.50
» Italiane 3 %	»	359.50
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	506.25
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	505.25
» Cassa risp., Milano 4 %	»	518.75
» » » » 5 %	»	511.75
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	508.50
» » » » 4 ½ %	»	517.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.44
Londra (sterline)	»	25.34
Germania (marchi)	»	123.58
Austria (corone)	»	105.63

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Direzione centrale: MILANO — *Filiali*: Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Operazioni e servizi diversi della Succursale di Udine

Riceve somme in:
Conto Corrente con libretto nominativo interesse 2 0[0 disponibile: L. 20000 a vista — L. 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.
in **Deposito a Risparmio** con libretto al portatore, interesse 2 3[4 0[0 disponibile L. 5000 a vista — L. 10000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore 3 giorni
in **Deposito a piccolo Risparmio** con libretto al portatore, interesse 3 1[2 0[0 disponibile L 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.
Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 9 mesi all'interesse del 2 3[4 0[0 netto
oltre i 9 mesi » » 3 0[0 netto
Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.
Sconta ed incassa cambiali sull' Italia e sull' Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.
Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.
Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titori quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.
Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chéques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.
Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.
Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell' Estero.
Riceve valori in deposito a custodia ed in amministrazione.
Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 — Orario di Cassa dalle 9 alle 16.

Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C. porta il N. 2.73

AMARO BAREGGI

a base di
FERRO-CHINA RABARBARO
PREMIATO
con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace è il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparatati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre d'attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la **stitichezza** originata dal solo **Ferro-China**.

USO: *Un bicchiere prima dei pasti*
Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F.lli Bareggi - Padova
Deposito in Udine presso i farmacisti:
COMESSATI — L. V. BELTRAME — A. FABRIS e C.

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei

DENTI

è senza dubbio l'

ALGONTINA

di facile applicazione
Ogni flacone contiene:
gr. 2.500 Etere Soli
» 2.500 Cloróf.
» 0.25 Tint. Op.
» 0.025 Tint. Ac.

Il costo di ogni flacone di questo eccellente rimedio è di lire
UNA
aggiungere cent. 30 se per posta.
E' in vendita presso
i chimici farmacisti
A. MANZONI & C.
MILANO, Via S. Paolo 11
ROMA, Via di Pietra 91

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla clinica e dalla scienza, per i costanti effetti curativi, in modo assoluto, dichiarato e riconfermato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l' unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato, in tutte le stagioni, anche dagli stomachi più deboli e malandati, e nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico, efficace e pronto, che Medici e Scienziati lo preferiscono, nelle proprie sofferenze e nei casi estremi e ribelli, a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: **Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofole - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.**
1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. mostre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Iniettine si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche.

L'ISCHIROGENO inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità!) è di un'azione curativa assolutamente superiore a quella delle numerose imitazioni. Ognuno crede poter accreditare le sue specialità coi paroloni, ma i mali guariscono coi rimedi autentici: gl'ingordi speculatori della salute pubblica giammai raggiungeranno i meriti dell'**ISCHIROGENO**, il quale è diffuso per tutto il mondo, perchè viene prescritto da tutti i medici.

Ecco quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Proff. Univ. d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l' ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d' **Ischirogeno.**

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza e coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all' **Ischirogeno** il ricupero dell' appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell' apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d' infezione sofferta nel passato ottobre.

S' abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**
Napoli, 30 Gennaio 1899. Dirett. dell' Istit. di Fisiologia sperimentale nella R. Univ.

Torino 16 Febbraio 1906.

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire quattro bottiglie del vostro **Ischirogeno**, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro

G. ALBINI

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Psiche

ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
« Sorgente Angelica »

F. Bisleri e C. - Milano

BANCA CARNICA - TOLMEZZO

Società Anonima — XIX Esercizio

CORRISPONDENTE della **Banca d'Italia** e del **Banco di Napoli**

CORRISPONDENZA in **Ampezzo - Comeglians** e **Moggio Udinese**

Situazione generale al 28 febbraio

ATTIVO

Azionisti per saldo Azioni sottoscritte		L.	60,000.—
Cassa numerario esistente		»	40,241.29
Cambiali scontate		»	1,929,127.29
Effetti per l' incasso		»	29,447.—
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		»	1,152,874,46
Prestiti a Comuni		»	71,118.24
Antecipazioni sopra pegno di Titoli		»	17,725.—
Riporti attivi		»	13,890.—
Debitori in Conto Corrente garantito		»	534,006.24
Debitori diversi		»	2,630.—
Stabile di proprietà della Banca		»	46,000.—
Valori pubblici		»	275,870.78
Depositi a Cauzione di Conto Corrente		»	704,200.—
Idem a Cauzione antecipazioni		»	23,000.—
Idem per Cauzione Funzionari		»	57,000.—
Idem per Custodia		»	20,000.—
Idem di proprietà Fondo di previdenza		»	2,038 50
Mobili		»	1,337.—
Totale delle Attività		L.	4,980,505.80
Spese d'Amministrazione		»	1,633 80
Interessi passivi		»	48.41
Tasse		»	3,039.57
Totale		L.	4,985,227.58

PASSIVO

Capitale Sociale		L.	150,000.—
Fondo di riserva		»	75,000.—
Fondo di rispetto		»	40,074.74
Fondo per oscillazioni valori ed impreviste		»	10,000.—
Depositi in Conto Corrente	L. 887,155.31		
Depositi a Risparmio	» 1,672,401.22	»	2,632,052.89
Depositi a Piccolo risparmio	» 72,496.36		
Conti Correnti con Banche e Corrispondenti		»	1,212,331.79
Creditori per effetti all'incasso		»	5,225.85
Creditori diversi		»	2[illegible]55
Depositanti diversi		»	804,200.—
Azionisti conto interessi e dividendo		»	2,725 20
Fondo di previdenza impiegati		»	4,193.20
Fondo evenienze		»	2,797.30
Totale delle Passività		L.	4,938,626.52
Risconto portafoglio e antecipazioni a saldo utili dell'esercizio precedente		»	27,221.76
Rendite e profitti lordi del corrente esercizio		»	19,379.30
Totale		L.	4,985,227.58

Tolmezzo, 28 febbraio 1909.

Il Presidente
CAV. L. DE MARCHI

Il Sindaco *A. Lippi* — il segr. *G. Schiavi* p. Il Direttore

Operazioni della Banca

Riceve depositi in *Conto Corrente* al 3 1[2 per 0[0, rilascia libretti di *Risparmio* al 3 1[2 per 0[0 e *Piccolo Risparmio* al 4 p. 0[0 netto da tassa di R. M.

Sconta cambiali a due firme al 6 p. 0[0 fino a 3 mesi, al 6 1[2 p. 0[0 fino a sei mesi esclusa qualunque provvigione.

Sconta coupons pagabili nel regno, buoni fruttiferi, mandati e fatture di pubbliche amministrazioni ed assegni di Istituti e credito.

Fa antecipazioni contro pegno di valori e titoli garantiti dallo Stato al tasso del 6 per 0[0.

Fa antecipazioni contro pegno di merci e derrate ed apre Conti Correnti con garanzia reale, ipotecaria o con fidejussione di una o più persone benevise al tasso del 6 p. 0[0.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi, compera e vende per conto di terzi divise sull'estero e valute d'oro e d'argento.

Fa prestiti ai Comuni.

Esige, paga, acquista e vende valori per conto di terzi, e riceve valori in deposito a semplice custodia ed in amministrazione.

S' incarica dell' incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette chèques a vista pagabili sulle principali Piazze d'Europa.

Compera e vende valute estere.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

Il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solaminna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi*: FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Lucido speciale

della Fabbrica di Danial di Parigi

Questo **lucido** al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, donandole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da *A. Manzoni e C.* chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo, 11.

MILLE APPROVAZIONI MEDICHE

ANTIDIABETICO MAYOR

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE

PIETRO RUFFINI, Concessionario
Via Mercatino, 2 **FIRENZE**
OPUSCOLO GRATIS

LA CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

VINO CHAMPAGNE

delle seguenti marche:

Duc de Montebello (Sillery Mousseux)	Bott. L. 8
Carles Heidsieck	» » 10
Veuve Cliquot Ponsardin	» » 15

In vendita presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti